

Open night, la sfida dei ventenni in coda «Sì ai vaccini per sconfiggere il Covid»

I giovani sono spinti ad ottenere il Green pass da due motivazioni principali: la voglia di viaggiare e la scuola in presenza

Luisa Barberis / SAVONA

«Se c'è qualcuno che vuole continuare a far circolare il virus, sbaglia. Noi ci vacciniamo per batterlo». Arriva dai ventenni la spinta alla vaccinazione nel Savonese. Non è solo il "Green pass" a far crescere i numeri dell'immunizzazione, ma anche la voglia di tornare a viaggiare, ai concerti e all'università in presenza, anziché in dad.

Sono le motivazioni dei giovanissimi che ieri sera hanno risposto all'Open night al Palacrociere. In coda si sono ritrovati in prevalenza ventenni, ma anche minorenni accompagnati dai genitori. L'Asl aveva preparato mille dosi, ma, anche se il conto si è fermato prima, a spingere i ragazzi sono state le motivazioni più disparate. «Noi vogliamo tornare a viaggiare, a una normalità che tanto manca – hanno raccontato tre amici ventenni, Luigi Vincenzo, Enrico Giannelli e Luca Zunino – Avevamo già risposto agli Open day di maggio per AstraZeneca, ora siamo qui per anticipare il richiamo col mix».

Asia Clemente, 24 anni, è arrivata da Albissola ieri sera con il fratello Bartolomeo: «Io mi sono laureata dietro lo schermo del computer. Ora abbiamo voglia di libertà». «Non siamo tipi da discoteca, ma neppure da stare un anno in casa», ha raccontato Alessandro Marino, 23 anni. Intanto per convincere gli indecisi l'appuntamento verrà replicato domani e giovedì, dalle 20 alle 23. «Il Terminal si è

davvero trasformato nella "macchina da guerra" contro il virus che immaginavamo – ha spiegato Virna Frumento, direttore della struttura di Igiene e Sanità pubblica – Ogni giorno accogliamo centinaia di persone e le Open night stanno riscuotendo molto successo, prevalentemente tra i giovani, ma non solo. C'è chi arriva per la prima dose, altri per il richiamo: tutti vengono accompagnati verso una vaccinazione consapevole. Non ci si immunizza per se stessi, ma perché si è parte di una comunità che deve battere il virus». Nei giorni scorsi al Palacrociere è stato vaccinato anche il personale di Costa Firenze. —



Le code davanti al Palacrociere



Anche ieri sera molti savonesi hanno deciso di vaccinarsi